

Prova n. 1

Presentazione del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci

a cura di Mons. Francesco Braschi

Don Francesco Braschi, sacerdote della Diocesi di Milano, è dottore della Biblioteca Ambrosiana, nella quale dirige la Classe di Slavistica dell'omonima Accademia. Mons. Braschi terrà una conferenza dal titolo: "Il Codice Atlantico, testimone della vita di Leonardo: genio poliedrico e complesso".

Il Codice Atlantico, la più grande raccolta di carte e disegni del genio vinciiano, è una delle più autorevoli testimonianze della vita e dell'attività molteplice di Leonardo. Tuttavia le vicende che portano alla formazione di questo insieme di 1119 fogli, nella loro complessità, sono quasi uno specchio della personalità variegata e complessa di questo inarrivabile esponente del Rinascimento italiano. Osservare uno dei fogli di Leonardo è come immergersi nel suo studio e, in qualche modo, nella sua mente. Tutta la sua vita di artista, scienziato e ingegnere compare in questa raccolta straordinaria, che copre un arco di tempo molto vasto: dal 1478, quando Leonardo ancora lavorava nella sua natia Toscana, fino al 1519, quando morì in Francia. I fogli trattano degli argomenti più diversi: dalla meccanica all'idraulica, dalla matematica all'architettura, fino a invenzioni curiose di macchine belliche, paracadute e macchine volanti.

L'arrivo del Codice Atlantico alla Biblioteca Ambrosiana di Milano, che lo custodisce dal 1637, e le vicende della sua conservazione e fruizione, sono esse stesse una chiave interpretativa e uno strumento prezioso per conoscere meglio l'opera e il pensiero dell'Autore, cercando di andare oltre gli stereotipi e le cristallizzazioni della sua figura. Il giudizio – tutt'altro che scontato, ma profondo e motivato – che di Leonardo diede Federico Borromeo, fondatore della Biblioteca Ambrosiana, ci riporta agli aspetti meno noti dell'umanità di questo infaticabile ricercatore, la cui vicenda proprio per questo ci appare ancora più moderna e capace di stimolare la nostra attenzione.

Il relatore metterà al centro della sua presentazione l'intrinseco desiderio dell'essere umano di studiare l'ignoto. Dall'inizio dei tempi ai giorni nostri l'uomo cerca di scoprire il senso del funzionamento del mondo. Mons. Braschi presenterà dal punto di vista di un ricercatore e sacerdote il concetto dell'innovazione e la ricerca contemporanea quale caratteristica innata nella natura umana.

La conferenza cercherà di connettere passato e presente, mettendo in evidenza alcune soluzioni tecnologiche utili per una maggiore intelligenza e fruizione del Codice.

Ingresso libero previa iscrizione all'indirizzo icsofia@esteri.it entro il 12 maggio.

- **Organizzato da:** Istituto Italiano di Cultura Sofia
- **In collaborazione con:** Accademia Bulgara delle Scienze, Ambasciata d'Italia in Bulgaria, Istituto Italiano di Cultura, Agenzia Bulgara per gli Investimenti, Accademia Ambrosiana di Milano